

Zeitschrift: Schweizer Kunst = Art suisse = Arte svizzera = Swiss art
Band: - (1972)
Heft: 1

Artikel: Sergio Emery
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-624037>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

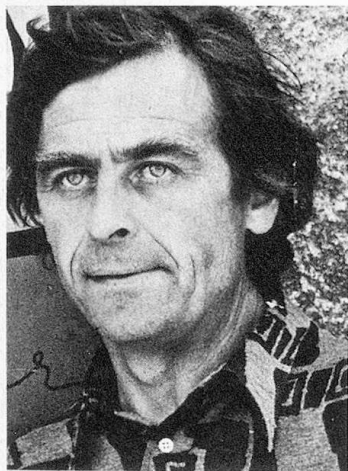
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 09.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Sergio Emery

Nato a Chiasso il 4 marzo 1928. Ha compiuto i primi studi artistici a Zurigo, sino al 1946, sotto la guida di Johannes Itten; ha proseguito poi gli studi a Milano, soggiornando quindi a Venezia e a Parigi. Vive e lavora a Lugano e a Milano.

Esposizioni e Chiasso, Mendrisio, Losanna, Lugano, Locarno, Como, Campione, Milano, Torino.

Ha partecipato a mostre collettive a Parigi, Zurigo, San Gallo, Berna, Friburgo, Milano, e alla Biennale di Bolzano.

Borsa Federale di Belle Arti, il Premio Grado, il Premio internazionale Santhià, il Premio Tonino (Campione

d'Italia), il Premio UBS-Mendrisio (mosaico), il Premio Innovazione.

Giustificazione:

Da un anno la mia pittura ha subito una svolta che ritengo importante o addirittura decisiva. Da una pittura tonale nella quale mi compiacevo ricavando valori pittorici sono passato ad una stretta semplificazione, riducendo al minimo indispensabile la gamma coloristica e la struttura compositiva.

In realtà, per me almeno, si tratta di un ricupero della realtà del mondo attuale con tutte le azioni e contraddizioni che gli sono implicite. Per questa ragione sono particolarmente attratto da tutto ciò che è traducibile in «sequenza».

Sequenza intesa proprio nel senso di varie fasi ambientali, tonali e dinamiche.

Eseguo i miei lavori su grandi superfici di materie plastiche trasparenti, a volte con inserti di luci al neon. Con l'ausilio di questi mezzi cerco di ottenere quel senso di trasparenza, dinamicità e anche di provvisorietà che sono caratterizzano la vita di oggi.

Non credo in un ritorno alla pittura nel senso del virtuosismo; l'unica possibilità di un'espressione artistica mi sembra affidata alla possibilità di rispecchiare l'essenza e la transitorietà del nostro tempo.